



I/64/2012

INTERROGAZIONE URGENTE

con risposta scritta e orale (ai sensi dell'art. 85 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio")

Milano, 12 giugno 2012

Al Sig. Presidente della Provincia di Milano
Guido Podestà

Al Sig. Assessore all'Industria, Piccole e medie
imprese, Artigianato, Commercio, Formazione
professionale e Lavoro
Paolo Giovanni Del Nero

e p.c.

Al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale di Milano
Bruno Dapei

OGGETTO: Licenziamenti e cariche delle forze dell'ordine alla Gartico Scarl di Basiano

Premesso che nella mattinata di ieri, lunedì 11 giugno 2012, davanti all'ingresso della Gartico Scarl di Basiano si sono verificate gravi inaccettabili cariche delle forze dell'ordine contro un presidio di operai che protestavano contro il loro licenziamento.

Preso atto che:

- Gartico Scarl gestisce i servizi di magazzinaggio per conto dell'azienda Grandi Magazzini e Supermercati Il Gigante SpA;
- per lo svolgimento dei servizi di facchinaggio e movimentazione merci, Gartico si avvale della cooperativa Sinergy (gruppo Alma);
- nel deposito di Basiano opera anche la ItalTrans che gestisce la sezione trasporti attraverso un'altra cooperativa, la Bergamasca (gruppo CISA);
- il totale degli operai in servizio per le due cooperative ammonta a circa 120 unità, per lo più lavoratori di origine egiziana e pakistana.

Rilevato che lo sciopero dei lavoratori della Bergamasca, a cui hanno aderito anche gli operai di Alma, è iniziato circa tre settimane per contestare le scandalose condizioni economiche a cui erano sottoposti: oltre al mancato riconoscimento della professionalità e degli istituti contrattuali, veniva infatti richiesto il pagamento di 2.500 euro l'anno di quote sociali per far fronte alle perdite economiche complessive della cooperativa degli ultimi cinque anni.

Considerato che:

- la cooperativa Alma ha comunicato la disdetta del proprio appalto a partire dal prossimo 20 giugno, con il conseguente licenziamento di 90 operai;

- la subentrante Bergamasca andrà a rilevare la parte di appalto lasciata vacante da Alma, senza assorbire, come previsto dalla legge, gli operai licenziati.

Rilevato che già nella serata di venerdì 8 giugno era già stata avviata un'azione antisommossa delle forze dell'ordine per sgomberare il presidio dei lavoratori in sciopero.

Richiamati gli innumerevoli casi di crisi occupazionale che si stanno verificando sul territorio provinciale milanese, nonché il frequente ma ingiustificato utilizzo delle forze dell'ordine in assetto anti-sommossa contro le proteste di lavoratrici e lavoratori che difendono il proprio posto di lavoro e la propria dignità.

Evidenziato che troppe volte nel settore delle cosiddette "cooperative, agli effetti drammatici della crisi, si aggiungono le degenerazioni causate dalla totale mancanza di regole e da uno sfruttamento senza limiti operato da sedicenti imprenditori senza scrupoli.

Con la presente chiedo con cortese urgenza al Presidente della Giunta Provinciale di Milano e all'Assessore al Lavoro:

- 1) quali impegni concreti ha assunto o ha intenzione di assumere questa Amministrazione provinciale, a prescindere dalle segnalazioni formali che arrivano al Servizio Crisi Aziendali, per affrontare le problematiche relative al delicatissimo settore delle cosiddette "cooperative", contrastando le violazioni di legge e le illegalità;
- 2) se è intenzione della Provincia di Milano, come ritengo assolutamente necessario, intervenire nei confronti del Prefetto e del Governo per chiedere che le forze dell'ordine non vengano più impiegate contro i lavoratori e che vengano ritirati tutti i provvedimenti giudiziari riguardanti le maestranze di Basiano.

IL CAPOGRUPPO
LISTA CIVICA UN'ALTRA PROVINCIA-PRC-PdCI
Massimo Gatti

